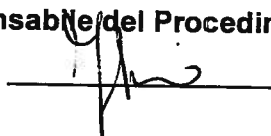




**DIREZIONE GENERALE**

Deliberazione n. 1197 del 31-10-2012

**OGGETTO:** Approvazione regolamenti aziendali sulle procedure di ricollocazione e mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale del personale del Comparto, dell'Area della Dirigenza Medica e del personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa.

| <b>Area Affari Generali, Sviluppo Organizzativo<br/>e Risorse Umane</b>                                                                                                                                                                                                          | <b>Area Economico Finanziaria</b>                              |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Proposta n. <b>869</b> del <b>19/10/2012</b>                                                                                                                                                                                                                                     | Autorizzazione spesa n.                                        |
| La presente deliberazione è composta da n. 4 pagine oltre gli allegati, il frontespizio e gli estremi della pubblicazione e della esecutività.                                                                                                                                   | Del                                                            |
| <b>Il Responsabile del Procedimento</b><br>Sig.                                                                                                                                                | Conto Economico                                                |
| <b>Il Responsabile dell'Area</b><br><br>Ing. Gervasio Venuti                                                                                                                                  | <u>NULLA OSTA</u> in quanto conforme alle norme di contabilità |
| <b>Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria</b><br>Dott. Baldassare Lodato                                                                                                                                                                                                |                                                                |
| Ai sensi della Legge 15/68 e della Legge 241/90, recepita in Sicilia con la L.R. 10/91, il sottoscritto attesta la regolarità della procedura seguita e la legalità del presente atto, nonché l'esistenza della documentazione citata e la sua rispondenza ai contenuti esposti. |                                                                |
| <b>IL RESPONSABILE DELL'AREA PROPONENTE</b><br>Ing. Gervasio Venuti                                                                                                                          |                                                                |

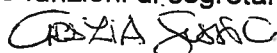
**Il Commissario Straordinario**  
**Ing. Mario La Rocca**

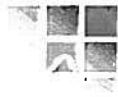
Nominato con Decreto Assessoriale n. 01717 del 31/08/2012

Con l'intervento, per il parere prescritto dall'art. 3 del D. L.vo n. 502/92, così come modificato dal D.L.vo n.517/93 e dal D. L.vo 229/99

del Direttore Amministrativo Dott. **Roberto Colletti**  
e del Direttore Sanitario Dott. **Claudio Scaglione**

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante





**DIREZIONE GENERALE**

Deliberazione n. 1197 del 31-10-2012

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

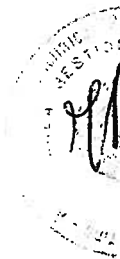
Ing. Mario La Rocca

- VISTO** il Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni operate dai decreti legislativi 7 dicembre 1993 n. 517 e 19 giugno 1999 n. 229;
- VISTO** il D.Lgs. 22 dicembre 1999, n. 517, che "disciplina i rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale e le Università", a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 maggio 2001, recante "Linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale" ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, intesa ai sensi dell'art.8 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTI** i Protocolli di Intesa, stipulati tra la Regione Siciliana – Assessorato della Sanità, e le Università degli Studi di Catania, Messina e Palermo il 10 dicembre 2003 e pubblicati nella GURS n. 3 del 16 gennaio 2004, in atto vigenti nelle more della definizione di nuovi specifici protocolli di intesa tra Assessorato Sanità e le Università e in particolare, l'art. 10 degli stessi;
- VISTA** la Legge Regionale n. 5 del 14 aprile 2009 pubblicata nella G.U.R.S. Parte I n. 17 del 17 aprile 2009, con la quale si stabiliscono le norme per il riordino del Servizio sanitario regionale, in conformità ai principi contenuti nel decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** l'art. 8, comma 1, della Legge Regionale n. 5/2009 ai sensi del quale sono costituite le nuove Aziende sanitarie provinciali (A.S.P.), le Aziende ospedaliere (A.O.), le Aziende ospedaliere di rilievo nazionale (A.R.N.A.S.) e le Aziende ospedaliere Universitarie, dotate di personalità giuridica e autonomia imprenditoriale; nonché il comma 2 dello stesso art. 8 che stabilisce: che le costituite Aziende "subentrano nelle funzioni, nelle attività e nelle competenze delle Aziende soppresse e succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi di qualunque genere nonché nel patrimonio già di titolarità delle soppresse Aziende" a far data dal 1 settembre 2009;
- VISTO** l'Atto Aziendale dell'A.O.U.P. "Paolo Giaccone" approvato con Delibera n. 994 del 22 novembre 2010, poi integrato con Delibere n. 379 del 26 aprile 2012 e n. 859 del 17 luglio 2012;
- VISTA** la Dotazione Organica dell'A.O.U.P. "Paolo Giaccone" approvata con D.A. n. 315 del 22 febbraio 2012;



**DIREZIONE GENERALE**

- CONSIDERATO** che questa Azienda intende disciplinare con apposita regolamentazione aziendale le procedure di ricollocazione e mobilità a seguito di riorganizzazione aziendale del personale del Comparto, della Dirigenza Medica e del personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa;
- VISTO** l'art. 33 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 e s.m.i.;
- VISTI** i CC.CC.N.N.LL. integrativi dell'08.06/2000 stipulati in data 10.02.2004 per il personale della Dirigenza Medico – Veterinaria e per il personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa che recano disposizioni in materia di mobilità interna;
- VISTO** l'art. 18 del C.C.N.L. integrativo del Comparto Sanità stipulato in data 20.09.2001 con le modifiche ed integrazioni apportate dall'art. 3 del C.C.N.L. del 31.07.2009;
- VISTO** il comma 5 dell'art. 57 del C.C.N.L. del Comparto Università quadriennio normativo 2006 – 2009 del 16/10/2008;
- VISTO** il D.A. n. 01794/09 del 04/09/2009 dell'Assessore Regionale per la Sanità con il quale sono state approvate le *"Linee di indirizzo per la ricollocazione e per la mobilità del personale a seguito dei processi di riorganizzazione di cui alla L. R. n. 5/2009"* ed in particolare gli Allegati 1, 2 e 3;
- VISTO** l'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183 rubricato *"Disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici"*;
- VISTA** la nota prot. n. 10395 del 07/02/2012 dell'Assessorato Regionale della Salute avente ad oggetto: *"Applicazione del D.A. 1794/09 in materia di ricollocazione e mobilità del personale dipendente del S.S.R. a seguito dei processi di riorganizzazione di cui alla L.R. 05/09"*;
- VISTO** l'art. 2 del Titolo I del D.L. n. 95 del 06/07/2012 convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012 rubricato *"Riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni"*;
- VISTA** la Circolare n. 1295 del 09/08/2012 dell'Assessorato Regionale della Salute Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica avente ad oggetto *"Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95. Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito in Legge, con modificazioni in data 7 agosto u.s."*, con la quale l'Assessorato della Salute si riserva di adottare successivi provvedimenti in merito all'attuazione delle norme previste dal citato art. 2 del Titolo I del D.L. n. 95 del 06/07/2012 convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012;
- VISTA** la nota prot. n. 13080 del 28/09/2012, notificata in data 1/10/2012, con la quale questa Azienda, al fine di adempiere all'obbligo di informazione preventiva, ha provveduto a trasmettere alle OO.SS. sia della Dirigenza che del Comparto, ciascuna per le proprie competenze, le bozze dei regolamenti in materia di ricollocazione e mobilità a seguito di riorganizzazione aziendale invitando nel contempo le stesse a formulare eventuali osservazioni ovvero richieste di modifiche e/o integrazioni da far pervenire entro 15 gg. dalla trasmissione della comunicazione, trascorsi i quali l'Azienda avrebbe provveduto all'approvazione dei Regolamenti di che trattasi con apposita deliberazione;



**DIREZIONE GENERALE**

**PRESO ATTO** che ad oggi non sono pervenute da parte delle OO.SS. delle tre aree contrattuali osservazioni ovvero richieste di modifiche e/o integrazioni dei Regolamenti sulle procedure di ricollocazione e mobilità a seguito di riorganizzazione aziendale del personale del Comparto, della Dirigenza Medica e del personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, a seguito della nota di trasmissione prot. n. 13080 del 28/09/2012 di cui al punto precedente;

**RITENUTO** per quanto sopra, di adottare apposita regolamentazione che disciplini in maniera organica i principi e i criteri che informano la materia della ricollocazione e mobilità a seguito di riorganizzazione aziendale del personale del Comparto, della Dirigenza Medica e del personale della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa in servizio presso l'A.O.U.P..

Per i motivi citati in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

**D E L I B E R A**

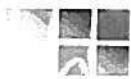
- di approvare il "*Regolamento aziendale sulle procedure di ricollocazione e mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale del personale del Comparto*" di cui all'**Allegato "A"** della presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare il "*Regolamento Aziendale sulle procedure di ricollocazione e mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale del personale dell'Area della Dirigenza Medica*" di cui all'**Allegato "B"** della presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare il "*Regolamento Aziendale sulle procedure di ricollocazione e mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale del personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa*" di cui all'**Allegato "C"** della presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che i suddetti Regolamenti sono stati oggetto di informazione preventiva nei confronti delle OO.SS. sia della Dirigenza che del Comparto, e della R.S.U., ai sensi dei vigenti CC.CC.NN.LL.;
- di riservarsi di apportare modifiche e/o integrazioni ai sopradetti Regolamenti in conseguenza dell'adozione da parte dell'Assessorato Regionale della Salute di provvedimenti in merito all'attuazione delle norme previste dal citato art. 2 del Titolo I del D.L. n. 95 del 06/07/2012 convertito in Legge n. 135 del 07/08/2012;
- di dare mandato all'Ufficio Relazioni Sindacali di trasmettere copia della presente deliberazione alle OO.SS. dell'Area del Comparto, della Dirigenza Medica e della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, e alla R.S.U.;
- di dare mandato alla U.O. Sistema Informativo Aziendale di pubblicare copia della presente deliberazione sulla INTRANET aziendale;
- di trasmettere copia della presente Deliberazione all'Assessorato della Salute per quanto di competenza;
- di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



**Azienda Ospedaliera Universitaria  
Policlinico Paolo Giaccone  
di Palermo**



***DIREZIONE GENERALE***



**DIREZIONE GENERALE**

**Il Direttore Amministrativo**  
Dott. Roberto Colletti

**Il Direttore Sanitario**  
Dott. Claudio Scaglione

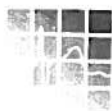
**Il Commissario Straordinario**  
Ing. Mario La Rocca

**Il Segretario Verbalizzante**

| ESTREMI ESECUTIVITA'                                                                                                                                                                                                                                       | PUBBLICAZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p><input type="checkbox"/> Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art.8 della L.412 del 1991 e divenuta <b>ESECUTIVA</b> decorso il termine di cui alla L.R. n. 30/93 art. 53 comma 6.</p> <p>Ufficio Atti Deliberativi<br/>Il Responsabile</p> | <p>Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione, copia conforme all'originale, è stata pubblicata all'Albo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 30/93 art. 53 comma 2, a decorrere dal <u>31-10-2012</u> e fino al <u>29-11-2012</u></p> <p>Ufficio Atti Deliberativi<br/></p> |
| <p><input type="checkbox"/> Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art. 8 della L. 412 del 1991 è divenuta <b>IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b> decorso il termine di cui alla L.R. n. 30/93 art. 53 comma 7.</p>                                     | <p>La presente Delibera è stata registrata nell'apposito registro del Collegio Sindacale</p> <p>Ufficio Atti Deliberativi<br/></p>                                                                                                                                                                                                               |
| <p><input type="checkbox"/> Delibera non soggetta al controllo ai sensi dell'art. 28 comma 6 legge regionale 26 marzo 2002 n. 2 è dichiarata <b>IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</b> ai sensi della L.R. n. 30/93 art. 53 comma .</p>                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |

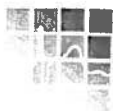
*La presente deliberazione è composta da n. 6 pagine oltre gli allegati*

NOTE:



**ALLEGATO A**

***Regolamento Aziendale sulle procedure di ricollocazione e  
mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale,  
del personale del  
Comparto***



| INDICE     |                                                                |         |
|------------|----------------------------------------------------------------|---------|
| Art. 1     | RIFERIMENTI NORMATIVI E CONTRATTUALI                           | Pag. 2  |
| Art. 2     | MOBILITA' A DOMANDA A SEGUITO DI<br>RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE | Pag. 2  |
| Art. 3     | MOBILITA' D'UFFICIO                                            | Pag. 6  |
| Art. 4     | PASSAGGIO DI CONSEGNE                                          | Pag. 7  |
| Art. 5     | ADEMPIMENTI CONCLUSIVI                                         | Pag. 7  |
| Art. 6     | NORMA TRANSITORIA                                              | Pag. 8  |
| Art. 7     | NORMA FINALE                                                   | Pag. 8  |
| Allegato A | FAC-SIMILE DELLA DOMANDA                                       | Pag. 9  |
| Allegato B | FAC-SIMILE DI CURRICULUM AUTOCERTIFICATO                       | Pag. 11 |





## **Art. 1**

### **RIFERIMENTI NORMATIVI E CONTRATTUALI**

Con il presente Regolamento l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo disciplina le procedure di ricollocazione e di mobilità del personale del Comparto a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale di cui alla L. R. 14/04/2009 n. 5, sulla base delle previsioni di cui al comma 5 dell'art. 57 del C.C.N.L. del Comparto Università quadriennio normativo 2006 – 2009 del 16/10/2008 nonché di quelle dettate dall'art. 18 del C.C.N.L. integrativo del Comparto Sanità stipulato in data 20.09.2001, con le modifiche ed integrazioni apportate dall'art. 3 del C.C.N.L. del 31.07.2009. La presente regolamentazione recepisce, altresì, le linee di indirizzo dettate dall'Assessorato della Salute con D.A. n. 01794/09 (All. 3) del 4 settembre 2009 e la disciplina introdotta dall'art. 16 della L. 12/11/2011 n. 183 rubricato "Disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici".

Le suddette procedure vengono poste in essere in attuazione dell'Atto Aziendale approvato con Delibera n. 994 del 22 novembre 2010, poi integrato con Delibere n. 379 del 26 aprile 2012 e n. 859 del 17 luglio 2012, e della Dotazione Organica approvata con D.A. n. 315 del 22 febbraio 2012.

La mobilità oggetto del presente Regolamento si attua in presenza di posti vacanti nella dotazione organica aziendale nonché nel pieno rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti, anche con riguardo alla tutela delle prerogative dei soggetti sindacali, nonché di dipendenti in possesso di situazioni personali e familiari di cui alla legge n. 104/1992 meritevoli di particolare tutela.

## **ART. 2**

### **MOBILITA' A DOMANDA A SEGUITO DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

#### **Adempimenti dell'azienda**

Il personale risultato in esubero a seguito dei processi di ristrutturazione aziendale stabiliti dalla Regione Sicilia ai sensi della L.R. 5/2009, è ricollocato a domanda in applicazione delle relative linee di indirizzo regionali secondo l'ordine delle opzioni espresse (vedi di seguito).

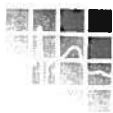
1. L'azienda adotta, previa consultazione obbligatoria delle OO.SS. ai sensi dell'art. 6 del CCNL Comparto Università 2006-2009, apposita deliberazione di rideterminazione della dotazione organica nella quale devono essere indicati i posti di dotazione organica per ciascun profilo professionale.

In tale deliberazione dovranno essere specificati:

- 1) i posti coperti (con personale in servizio a tempo indeterminato);
- 2) i posti vacanti e disponibili;
- 3) i posti vacanti e non disponibili (con procedure concorsuali attivate etc.);
- 4) i posti di cui si potrà disporre, nei successivi due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche, perché resi vacanti dalla cessazione dal servizio.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii., annualmente l'Azienda provvederà alla rideterminazione dei posti vacanti e disponibili, e dei posti che si renderanno vacanti per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche.

2. I posti di cui al precedente comma 1, punti 2 e 4 in sede di prima applicazione saranno disponibili esclusivamente ai fini, prioritariamente, delle ricollocazioni interne e in subordine,



delle mobilità regionali conseguenti ai processi di ristrutturazione.

3. Nella deliberazione di cui al precedente comma 1 devono essere indicati categorie e profili professionali dei posti di dotazione organica, nel rispetto delle declaratorie di cui all'allegato 1 del CCNL 20.09.2001 Comparto SSN con le modifiche riportate nell'allegato 1 del CCNL 19.04.2004 Comparto SSN.

4. La stessa delibera deve essere trasmessa all'Assessorato Regionale della Salute per il prescritto controllo, alle OO.SS. accreditate e ai Direttori delle Macrostrutture, e, inoltre, pubblicata sul sito web e all'albo dell'Azienda.

5. Analoga procedura verrà applicata anche nel caso di parziale ristrutturazione aziendale.

6. Ai fini del presente regolamento si intende:

a. in esubero il dipendente che non trova collocazione all'interno della dotazione organica complessiva dell'azienda, dopo che questa abbia esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna;

b. in eccedenza il personale che non trova collocazione nella singola Unità Operativa aziendale ove risultava assegnato prima della ristrutturazione.

### **Ordine degli adempimenti**

1. Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, l'Azienda esperirà ogni utile tentativo di ricollocazione di tutto il personale del Comparto, nei profili professionali di appartenenza.

Prima di dichiarare l'esubero aziendale si dovrà procedere, nei confronti dei dipendenti che non trovano collocazione nei profili professionali di appartenenza, al tentativo di ricollocazione, tramite passaggio orizzontale, in altri profili professionali di eguale valore economico e giuridico (stessa categoria), anche in ruolo diverso, in presenza dei posti vacanti e disponibili nella dotazione organica, a condizione che il dipendente abbia i requisiti per l'accesso al nuovo profilo professionale, nel rispetto della disciplina vigente in materia.

2. A tal fine le operazioni di ricollocazione e di mobilità del personale del comparto, scaturenti dai processi di riorganizzazione aziendale, devono essere effettuate nell'ordine di priorità qui di seguito indicato:

a) ricollocazione interna all'azienda nell'ambito del profilo professionale di appartenenza;

b) in caso di non disponibilità di posti nel profilo professionale di appartenenza, ricollocazione all'interno dell'azienda, mediante passaggio orizzontale, in altri profili professionali di eguale valore economico e giuridico (stessa categoria), anche in ruolo diverso, in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, tenendo conto del possesso dei requisiti per l'accesso al nuovo profilo professionale, nel rispetto della disciplina vigente in materia;

c) mobilità esterna;

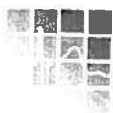
d) collocazione in disponibilità.

3. La dichiarazione di esubero aziendale interviene solo dopo avere esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna di cui alle lettere a) e b) del precedente comma 2, per la successiva attuazione della mobilità esterna ed infine della collocazione in disponibilità.

### **Ricollocazione interna**

1. Il personale risultato in eccedenza a seguito dei processi di ristrutturazione aziendale, è prioritariamente ricollocato a domanda, secondo l'ordine delle opzioni espresse, sulla base di apposite graduatorie formulate secondo i criteri di seguito elencati:

a) servizio, anche non continuativo, nel profilo professionale, di ruolo e non di ruolo, prestato presso enti del S.S.N. e in altre amministrazioni pubbliche: punti 1 per anno. Le frazioni di anno



sono valutate in ragione mensile considerando come mese intero i periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a giorni 15;

b) situazione familiare:

- senza coniuge (vedovo/a - separato/a - divorziato/a - celibe/nubile), con figli minori ad anni 18 a carico, conviventi: **punti 2;**
- figli di età pari o inferiore a 6 anni: **punti 1 per figlio;**
- figli di età compresa tra 7 ed i 18 anni: **punti 0,5 per figlio;**
- stato di coniugato: **punti 1;**

c) residenza anagrafica da almeno un anno nel comune di Palermo:

**punti 4;** residenza anagrafica da almeno un anno in comune situato entro 10 km dalla sede di cui sopra: **punti 3;** entro 20 Km.: **punti 2;**

d) in caso di parità di punteggio ha la precedenza il dipendente con maggiore anzianità complessiva di servizio;

e) in caso di ulteriore parità precede il più anziano di età;

f) i dipendenti, titolari del diritto di cui all'art. 33, comma 5, della L. 104/92, hanno diritto di precedenza nella scelta; in caso di più titolari di detto diritto la precedenza verrà stabilita con gli stessi criteri di cui ai superiori punti a), b), c), d) ed e).

L'Area Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane invita formalmente ciascun dipendente appartenente ad un profilo professionale in eccedenza a produrre obbligatoriamente, entro 15 giorni dalla data di notifica della dotazione organica aziendale, apposita domanda di ricollocazione volontaria (**Fac-simile della domanda - Allegato A**), corredata del proprio curriculum formativo e professionale redatto nella forma della autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000 (**Fac-simile del curriculum - Allegato B**) con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione.

2. Le suddette opzioni possono essere espresse per tutte le seguenti fattispecie:

- a) per la copertura dei posti vacanti e disponibili nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;
- b) per la copertura dei posti vacanti confermati e disponibili;
- c) per la copertura dei posti che si è a conoscenza si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche in sede di prima applicazione del processo di ristrutturazione.

3. Il personale che non trova immediata ricollocazione per mancata disponibilità del posto che si prevede si renderà vacante per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione della dotazione organica, viene comunque temporaneamente utilizzato fino alla disponibilità del posto, o su uno dei posti vacanti disponibili o, in mancanza, anche in soprannumero, nella sede e U.O. che sarà individuata di volta in volta dalla Direzione aziendale in relazione alle esigenze di servizio.

4. La ricollocazione interna del personale deve avvenire prioritariamente nel profilo professionale di appartenenza, o in subordine, in caso di non disponibilità di posto nella dotazione organica aziendale, si procederà tramite passaggio orizzontale alla ricollocazione in altri profili professionali di eguale valore economico e giuridico (stessa categoria), anche in ruolo diverso, in presenza del posto vacante e disponibile a condizione che il dipendente abbia i requisiti per l'accesso al nuovo profilo professionale, nel rispetto della disciplina vigente in materia.



5. L'Area Affari Generali Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane provvederà, preliminarmente, ad attivare le procedure per la individuazione di eventuale personale che non trova collocazione nei posti del proprio profilo professionale, sulla base del minor punteggio nelle apposite graduatorie aziendali, relative a tutti i dipendenti del profilo professionale interessato, formulate con i criteri di cui al precedente art. 3 lettera a), fatte salve le precedenza di cui alla legge n. 104/1992.

Il suddetto personale sarà invitato formalmente a presentare domanda di riassorbimento su posti in diversi profili professionali dello stesso valore economico, per il quale possieda i requisiti per l'accesso, nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto 2. lettere a), b), c), con la specificazione delle eventuali preferenze in ordine di priorità di opzioni sia del profilo che della Unità Operativa aziendale, fermo restando che la sede di assegnazione sarà individuata tra quelle che resteranno disponibili dopo la eventuale ricollocazione delle eccedenze del personale già appartenente a detto profilo.

6. L'Area Affari Generali Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane provvederà, altresì, ad attivare le procedure per la ricollocazione del personale in eccedenza, secondo le seguenti modalità:

a) per ciascuna Unità Operativa aziendale ove sono presenti dipendenti appartenenti a profili professionali in eccedenza, invito formale a tutti i dipendenti del profilo professionale interessato a produrre, entro 15 giorni dalla data di notifica dell'invito, apposita domanda di ricollocazione volontaria nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto 2. lettere a), b), c), con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione;

b) nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare, formulazione di graduatorie sulla base dei criteri come sopra individuati per la mobilità a domanda di cui al precedente art. 4 lettera a), fatte salve le precedenza di cui alla legge n. 104/1992;

c) assegnazione del personale nei posti di cui al precedente punto 2 lettere a), b) e c) secondo le graduatorie suddette, a partire dal punteggio più alto, fino al riassorbimento del numero delle eccedenze;

d) i dipendenti collocati in graduatoria per i quali non è possibile assegnare almeno una delle sedi indicate nella domanda (perché già assegnate ai dipendenti che precedevano in graduatoria), rimarranno nel posto di precedente assegnazione, ferma restando la possibilità di ricollocazione d'ufficio di cui al successivo punto f);

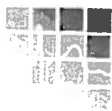
e) i dipendenti collocati in graduatoria oltre a quelli necessari a riassorbire le eccedenze per ciascun profilo in ciascuna Unità Operativa aziendale, rimarranno nel posto di precedente assegnazione;

f) esperite le procedure di collocazione volontaria di cui ai commi precedenti, nel caso in cui non dovesse essere esaurito il numero delle eccedenze, la ricollocazione d'ufficio del personale interessato avverrà secondo le modalità di cui al successivo art. 6.

7. Il conferimento del posto a seguito di ricollocazione interna, a domanda o d'ufficio, è disposto con provvedimento formale, da notificare al dipendente interessato.

8. Esaurite le operazioni di cui ai precedenti commi, il Direttore Generale adotta la deliberazione di ricognizione successiva alla conclusione dell'intero procedimento di ricollocazione interna, nella quale per ciascun profilo professionale, deve essere indicato quanto segue:

- a) i posti di organico con l'elenco nominativo del personale ricollocato;
- b) l'indicazione dei posti rimasti vacanti per categoria e profilo professionale e delle rispettive sedi di servizio con la specificazione di quelli indisponibili.
- c) elenco nominativo del personale dichiarato in eccedenza.



9. Dalla ricollocazione a domanda è escluso il personale che non dispone del requisito di idoneità fisica di cui al D.P.R. 220/2001 ed i dipendenti con prescrizioni da parte del medico competente, che pregiudicano le funzioni per le quali sono stati assunti. I suddetti dipendenti sono ricollocati d'ufficio ove possibile. In caso di impossibilità di ricollocazione d'ufficio, e di successiva impossibilità di ricollocazione in altre Amministrazioni in ambito regionale, ovvero nel caso che il dipendente non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità, sarà collocato in disponibilità.

### **ART. 3**

#### **MOBILITA' D'UFFICIO**

L'Azienda, in mancanza di domande per la mobilità volontaria, può disporre d'ufficio, per motivate esigenze di servizio e/o ai fini della ricollocazione interna delle eccedenze, misure di mobilità interna del personale sulla base dei criteri sotto descritti.

Tra le cause che prevedono l'attivazione della mobilità d'ufficio ricadono le seguenti fattispecie:

- a) inidoneità sopravvenuta alle mansioni certificata dal medico competente;
- b) urgenti ed imprescindibili esigenze di servizio presso la struttura di destinazione;
- c) eccedenza di personale nella unità operativa di appartenenza del dipendente interessato dovuta a variazioni della pianta organica, ad accorpamenti di UU.OO. a cessazioni non temporanee di attività particolari;
- d) situazioni di disagio nella U.O. di appartenenza del dipendente interessato, dovute ad atti o a comportamenti gravemente lesivi della dignità personale, o che comunque ostacolano il regolare funzionamento della unità operativa;
- e) insufficiente rendimento accertato sulla base della verifica del carico di lavoro e della produttività del dipendente interessato nella unità di appartenenza.

Il trasferimento tra strutture è disposto dal Direttore Amministrativo e/o dal Direttore Sanitario.

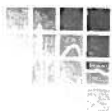
Nel caso previsto dal comma primo, punti d) ed e), il trasferimento d'ufficio non pregiudica in alcun modo le eventuali procedure disciplinari a carico del dipendente interessato o di altro personale dell'unità operativa.

#### **Mobilità d'ufficio nel caso di mancanza di domande per la mobilità volontaria, per motivate esigenze, secondo la procedura di seguito riportata:**

- a) individuazione del profilo professionale soggetto a mobilità, e delle sedi di destinazione;
- b) predisposizione, di apposita "graduatoria unica" comprendente tutto il personale del profilo professionale in interesse, in servizio di ruolo nell'azienda, formulata con gli stessi criteri individuati per la mobilità volontaria di cui al precedente art. 4 lettera a), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992;
- c) i trasferimenti per il personale di cui al punto b) verranno attuati partendo dall'ultimo classificato in graduatoria, fermo restando che dovrà essere garantita la funzionalità dei servizi ove il dipendente presta servizio;
- d) i dipendenti trasferiti avranno il diritto di priorità per il rientro nella sede di provenienza in caso di graduatoria per mobilità ordinaria, a domanda;
- e) ove possibile, in presenza di più dipendenti collocati in graduatoria, non sarà trasferito, senza il suo consenso, il lavoratore titolare dei benefici di cui alla legge 104/92;

#### **Mobilità d'ufficio nel caso di ricollocazione interna delle eccedenze:**

- a) individuazione del numero residuo di eccedenze dopo aver esperito le procedure di ricollocazione volontaria, per profilo professionale e Unità Operativa aziendale;



- b) predisposizione di apposita graduatoria comprendente tutto il personale del profilo professionale in interesse, in servizio presso Unità Operativa aziendale, formulata con gli stessi criteri individuati per la mobilità volontaria di cui al precedente art. 4 lettera a), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992;
- c) individuazione dei dipendenti che dovranno essere ricollocati d'ufficio, partendo dall'ultimo classificato in graduatoria, per un numero sufficiente ad esaurire le eccedenze;
- d) convocazione d'ufficio del personale interessato, al quale proporre la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale, rispettando l'ordine della graduatoria;

#### **ART. 4**

##### **PASSAGGIO DI CONSEGNE**

1. Il trasferimento avviene di regola con contestuale passaggio diretto delle consegne.
2. Per passaggio delle consegne si intende la definizione dell'elenco completo delle attribuzioni e delle attività di competenza del soggetto, la consegna della documentazione amministrativa, degli archivi e degli strumenti informatici e non informatici assegnati e gestiti.
3. Il passaggio di consegne tra il dipendente trasferito e colui o coloro che gli subentrano nella posizione di lavoro può avvenire mediante affiancamento per un periodo non superiore ad un mese secondo gli accordi tra i Responsabili delle UU.OO. interessate.

#### **Art. 5**

##### **ADEMPIMENTI CONCLUSIVI**

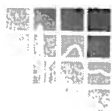
La deliberazione aziendale di ricognizione successiva alla ricollocazione interna del personale in eccedenza deve essere immediatamente trasmessa all'Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento Pianificazione Strategica – Servizio 1. Ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della Legge 183/2011, la stessa deliberazione aziendale di ricognizione deve essere trasmessa alle OO.SS. per l'informazione preventiva. Trascorsi dieci giorni dalla comunicazione di cui al citato comma 4 dell'art. 16, l'A.O.U.P. attiva le successive procedure di ricollocazione, che verranno applicate al solo personale dipendente dell'A.O.U.P., in quanto il personale universitario che opera presso il Policlinico, giuridicamente dipendente dell'Università degli Studi di Palermo, è escluso dalle procedure di ricollocazione esterna attivate dall'A.O.U.P..

L'Azienda, quindi, applica le disposizioni sul collocamento a riposo del personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età. In subordine, verifica la ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa Azienda, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro. Infine, trasmette alle altre Aziende del S.S.R. l'elenco del personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della stessa Azienda, ai fini di una possibile ricollocazione in ambito regionale.

Trascorsi novanta giorni dalla comunicazione di cui al citato comma 4 dell'art. 16 della Legge 183/2011, l'A.O.U.P. colloca in disponibilità il personale dipendente dell'A.O.U.P. che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della stessa Azienda e che non possa essere ricollocato presso altre Aziende del S.S.R., ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione del S.S.R. in esecuzione degli accordi di mobilità concordati con la stessa.

La dichiarazione di eccedenza interviene solo dopo aver esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna per la successiva attuazione della mobilità esterna e, infine, della collocazione in disponibilità.

#### **ART. 6**



## **NORMA TRANSITORIA**

In sede di mobilità interna a seguito di ristrutturazione aziendale di cui alla L. R. 5/2009, nei posti coperti da indicare nella deliberazione di rideterminazione della dotazione organica, non sarà ricompreso il personale trasferito ad altra Unità Operativa aziendale con disposizione successiva alla data di entrata in vigore della citata Legge Regionale e fino al 31/08/2009, giusta direttiva dell'Assessorato Regionale della Salute n. 4293 del 17/04/2009, che dovrà partecipare ai processi di mobilità anche in presenza di posto vacante nella struttura di attuale utilizzazione, con la precisazione che in carenza di istanza saranno collocati con mobilità d'ufficio.

## **ART. 7**

### **NORMA FINALE**

La presente disciplina sostituisce ogni precedente regolamentazione sulla materia e, conseguentemente, si intendono revocate tutte le procedure di mobilità interna in essere alla data di istituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" (01/09/2009), fatti salvi gli effetti già prodotti prima di detta data.

Per ogni fattispecie non esplicitamente prevista dal presente Regolamento, si fa rinvio alla normativa di legge e contrattuale vigente in materia, nonché alle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato Regionale della Salute con D.A. n. 01790/09 e D.A. n. 01794/09 del 4 settembre 2009, nonché alla regolamentazione introdotta dall'art. 16 della L. 12/11/2011 n. 183 rubricato "*Disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici*".



## Fac-simile della domanda – Allegato A

(in carta libera)

Al Direttore Generale  
dell'Azienda Ospedaliera  
Universitaria Policlinico  
"P. Giaccone"  
Via del Vespro, 129  
90127 Palermo

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, domiciliato/a a  
\_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ c.a.p.  
\_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_ dipendente a tempo  
indeterminato nel profilo di \_\_\_\_\_ attualmente  
in servizio presso \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ chiede di essere ricollocato volontariamente, nel profilo di  
appartenenza, all'interno della nuova organizzazione aziendale, nell'ordine delle opzioni di  
seguito espresse:

- ☐ per la copertura dei posti nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;
  - ☐ per la copertura dei posti vacanti o che si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche;
  - ☐ per la copertura dei posti vacanti, confermati e disponibili;
- (inserire nel quadratino il numero 1-2 o 3 per indicare la priorità scelta)*

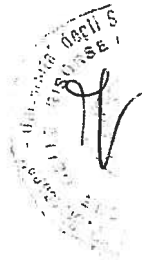
Lo/La scrivente dichiara altresì:

1. di autorizzare codesta Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ai fini dell'espletamento della presente procedura;
2. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente: \_\_\_\_\_;

Si allegano i seguenti documenti utili ai fini della valutazione di merito:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i servizi prestati presso la P.A., che dovrà contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni,





Fac-simile domanda per Dirigente Medico

Direttore di Struttura Complessa – Allegato C

Al Direttore Generale  
dell'A.O.U.P "P. Giaccone" di Palermo  
c/o Ufficio Concorsi dell'Area Affari  
Generali, Sviluppo Organizzativo e  
Risorse Umane  
Via Enrico Toti 76  
**90145 - Palermo**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_,  
domiciliato/a a \_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_,  
n. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_,  
\_\_\_\_\_ dipendente di questa Azienda nel profilo di Dirigente Medico  
\_\_\_\_\_ con incarico di \_\_\_\_\_ struttura complessa  
\_\_\_\_\_ attualmente in servizio presso il \_\_\_\_\_

Chiede di essere ricollocato volontariamente, all'interno della nuova organizzazione aziendale, scegliendo una delle opzioni di seguito indicate.

- ☐ su posti disponibili di Direttore;
- ☐ su posti di Dirigente;

Lo/La scrivente dichiara altresì:

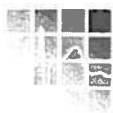
3. di autorizzare codesta Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ai fini dell'espletamento della presente procedura;
4. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente: \_\_\_\_\_;

Si allegano i seguenti documenti utili ai fini della valutazione di merito:

- certificato di servizio o in alternativa, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) che dovrà contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Il servizio prestato presso l'Azienda di appartenenza sarà attestato d'ufficio.
- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto nella forma della autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000, con espressamente indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso \_\_\_\_\_



**Fac-simile di Curriculum autocertificato – Allegato B**

**CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE**  
**AUTOCERTIFICAZIONE – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**  
(DPR 28 dicembre 2000 n. 445, artt. 46 e 47)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, domiciliato/a a  
\_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ c.a.p.  
\_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, dipendente a tempo  
indeterminato nel profilo di \_\_\_\_\_  
attualmente in servizio presso \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ sotto la propria responsabilità e consapevole delle  
sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di essere in possesso  
del seguente curriculum formativo professionale:

**TITOLI DI CARRIERA**

(Servizi esclusivamente svolti in qualità di dipendente di Pubbliche Amministrazioni o Case di cura private solo se convenzionate o accreditate con il SSN – Indicare la denominazione dell'Ente in cui si è prestato servizio, la data di assunzione, la data di cessazione e la qualifica rivestita.)

| Ente | data di<br>assunzione | data di<br>cessazione | qualifica rivestita |
|------|-----------------------|-----------------------|---------------------|
|      |                       |                       |                     |
|      |                       |                       |                     |
|      |                       |                       |                     |
|      |                       |                       |                     |



|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
|  |  |  |  |
|--|--|--|--|

### TITOLI DI STUDIO

Elencare i titoli di studio conseguiti

|  |
|--|
|  |
|  |
|  |

### PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Elencare i singoli titoli degli articoli o pubblicazioni e gli estremi della rivista allegando copia della pubblicazione

- \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



## FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

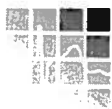
Inserire dettagliatamente l'elenco dei corsi formativi professionali o di aggiornamento attinenti, indicando la denominazione dell'ente organizzatore, la data di svolgimento e se il corso è stato seguito da esame finale.

| Ente organizzatore e data di svolgimento del corso | Titolo del corso | Esame finale<br>(indicare SI o NO) |
|----------------------------------------------------|------------------|------------------------------------|
|                                                    |                  |                                    |
|                                                    |                  |                                    |
|                                                    |                  |                                    |

## DOCENZE:

Solo se svolte presso Pubbliche Amministrazioni

| Ente ed anno di insegnamento | Materie | Ore |
|------------------------------|---------|-----|
|                              |         |     |
|                              |         |     |
|                              |         |     |



### ALTRE ESPERIENZE

Indicare ogni altra esperienza aggiuntiva già conclusa ulteriore rispetto a quelle già indicate.

(Esempio: precedenti esperienze lavorative con soggetti diversi da Pubbliche Amministrazioni, Stages, Tirocini,, Tutorato, Volontariato, altro, ...)

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |

### ALTRE CONOSCENZE

Indicare altre conoscenze che si ritiene opportuno segnalare e il livello di conoscenza

- LINGUE

STRANIERE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

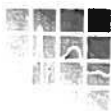
- CONOSCENZE

INFORMATICHE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



- ALTRO \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

(N.B. Allegare copia di documento di riconoscimento valido)



**ALLEGATO B**

***Regolamento Aziendale sulle procedure di ricollocazione e  
mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale,  
del personale dell'Area della  
Dirigenza Medica***



| INDICE     |                                                                          |         |
|------------|--------------------------------------------------------------------------|---------|
| Art. 1     | PREMESSA                                                                 | Pag. 1  |
| Art. 2     | CONTESTO NORMATIVO E CONTRATTUALE                                        | Pag. 1  |
| Art. 3     | MOBILITÀ A DOMANDA A SEGUITO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE               | Pag. 1  |
| Art. 4     | MOBILITÀ D'UFFICIO A SEGUITO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE               | Pag. 5  |
| Art. 5     | ADEMPIMENTI SUCCESSIVI                                                   | Pag. 6  |
| Art. 6     | NORMA TRANSITORIA                                                        | Pag. 7  |
| Art. 7     | NORMA FINALE                                                             | Pag. 7  |
| Allegato A | FAC-SIMILE DOMANDA PER DIRIGENTE MEDICO –                                | Pag. 8  |
| Allegato B | FAC-SIMILE DI CURRICULUM AUTOCERTIFICATO                                 | Pag. 9  |
| Allegato C | FAC-SIMILE DOMANDA PER DIRIGENTE MEDICO DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA | Pag. 10 |





## Art. 1

### PREMESSA

Con il presente Regolamento l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo disciplina la mobilità interna e le procedure di ricollocazione e di mobilità del personale dell'Area della Dirigenza Medica a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale di cui alla L. R. 14/04/2009 n. 5.

Tali processi vengono posti in essere in attuazione dell'Atto Aziendale approvato con Delibera n. 994 del 22 novembre 2010, poi integrato con Delibere n. 379 del 26 aprile 2012 e n. 859 del 17 luglio 2012, e della Dotazione Organica approvata con D.A. n. 315 del 22 febbraio 2012.

La mobilità oggetto del presente Regolamento si attua in presenza di posti vacanti nella dotazione organica aziendale nonché nel pieno rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti, anche con riguardo alla tutela delle prerogative dei soggetti sindacali, nonché di dipendenti in possesso di situazioni personali e familiari di cui alla legge n. 104/1992 meritevoli di particolare tutela.

Ai fini del presente regolamento si intende:

- per esubero il dirigente che non trova collocazione all'interno della dotazione organica complessiva dell'Azienda, dopo aver esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna;
- per eccedenza il personale che non trova collocazione nella singola Unità Operativa aziendale ove risultava assegnato prima della ristrutturazione.

## Art. 2

### CONTESTO NORMATIVO E CONTRATTUALE

Principio ispiratore del presente regolamento è l'art. 31, comma 1, del CCNL 5/12/1996, che recita: *"Al fine di evitare le dichiarazioni di eccedenza, le aziende ed enti in tutti i casi di ristrutturazione della dotazione organica, esperiscono ogni utile tentativo per la ricollocazione dei dirigenti medici e veterinari - oltre che nell'ambito delle discipline equipollenti a quella di appartenenza secondo le vigenti disposizioni - anche in discipline diverse di cui gli interessati possiedano i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502 del 1992 ovvero, infine, mediante il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui agli artt. 56, comma 1 lett. b) e 57 per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione."*

Ulteriori riferimenti sono stati fornite dall'Assessorato Regionale della Sanità con D.A. n. 01794/09 (All.1) del 4 settembre 2009 recante le *"Linee di indirizzo per la ricollocazione e per la mobilità del personale appartenente all'area dirigenziale medica e veterinaria a seguito dei processi di riorganizzazione L.R. n. 5/09"*.

La presente regolamentazione recepisce altresì la disciplina introdotta dall'art. 16 della L. 12/11/2011 n. 183 rubricato *"Disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici"*.

## Art. 3

### MOBILITÀ A DOMANDA A SEGUITO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE

#### Adempimenti preliminari

1. L'azienda adotta, previa consultazione obbligatoria delle OO.SS., apposita deliberazione di rideterminazione della dotazione organica nella quale devono essere indicati i posti di dotazione organica per ciascuna Unità Operativa aziendale.

In tale deliberazione dovranno essere specificati:

- i posti coperti (con personale in servizio a tempo indeterminato);
- i posti vacanti e disponibili;



- i posti vacanti e non disponibili (congelati per incarico ex art.15 septies D.Lgs. n.502/1992, etc.);
- i posti di cui si è a conoscenza, si renderanno vacanti per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche.

La deliberazione aziendale di rideterminazione della dotazione organica, dopo l'approvazione da parte dell'Assessorato Regionale della Salute, è pubblicizzata mediante affissione agli albi di ogni struttura dell'Azienda, nonché mediante notifica alle Organizzazioni Sindacali e ai Direttori e Dirigenti di tutte le Unità Operative con esuberi.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii., annualmente l'Azienda provvederà alla rideterminazione dei posti vacanti e disponibili, e dei posti che si renderanno vacanti per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche.

Ai fini della determinazione dei posti coperti con personale in servizio a tempo indeterminato, deve essere preliminarmente verificata l'assegnazione del personale medico che, inizialmente assunto per le esigenze attinenti una specifica disciplina, sia in atto destinatario di un incarico dirigenziale presso una U.O. che richieda una differente specializzazione o che non ne richieda una specifica. In questo caso, e solo nell'ipotesi di carenza di dirigenti medici nella disciplina per la quale è stato assunto, può essere valutata la sua riassegnazione ad una U.O. che richiede la medesima specializzazione (equipollente o affine). In questo caso, previo nulla osta vincolante del Direttore dell'U.O. ricevente, la Direzione Generale può disporre la ricollocazione presso una delle UU.OO. per le quali si rileva carenza di dirigenti medici della disciplina di origine, compatibilmente con le esigenze generali di funzionalità dell'Azienda. La natura del nuovo incarico dovrà essere, tendenzialmente, corrispondente alla precedente.

2. I posti di cui al precedente comma 1, punti 2 e 4 in sede di prima applicazione saranno disponibili esclusivamente ai fini prioritariamente delle ricollocazioni interne e in subordine, delle mobilità regionali conseguenti ai processi di ristrutturazione.

Per i Direttori/Dirigenti interessati alla ricollocazione interna a seguito dei processi di ristrutturazione aziendale, resta fermo il diritto all'attuazione della norma di salvaguardia di cui all'art. 40 comma 8, del CCNL 8/6/2000 dell'area della Dirigenza Medica sino alla scadenza del contratto individuale di conferimento dell'incarico dirigenziale vigente al momento della ristrutturazione.

I Direttori e i Dirigenti nominati ex art.15-septies D.Lgs. n.502/1992 e s.m.i. che perdono l'incarico per ristrutturazione aziendale sono esclusi dalle procedure di ricollocazione con conseguente risoluzione del contratto di lavoro.

3. Nella deliberazione di cui al precedente comma 1 devono essere indicati i profili professionali e, per il ruolo sanitario, le discipline con la denominazione principale di cui alla tabella A) del D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. La stessa delibera deve essere trasmessa all'Assessorato Regionale della Salute per il prescritto controllo, alle OO.SS. accreditate e ai Direttori delle Unità Operativa aziendali, e, inoltre, pubblicata sul sito web e all'albo dell'Azienda.

5. Analoga procedura verrà applicata anche nel caso di parziale ristrutturazione aziendale.

### **Ordine degli adempimenti**

1) L'Azienda, una volta definiti gli adempimenti preliminari di cui al punto precedente, esperirà ogni utile tentativo di ricollocazione di tutti i Direttori e Dirigenti nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti.



In applicazione dell'art. 31 - comma 1 - del CCNL. 05.12.1996, prima di dichiarare l'esubero aziendale si dovrà procedere, nei confronti dei Direttori e Dirigenti che non trovano collocazione nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti, al tentativo di ricollocazione, in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, in discipline diverse di cui gli interessati possiedono i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ovvero, infine, mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile.

2. A tal fine le operazioni di ricollocazione e di mobilità dei Direttori e Dirigenti, scaturenti dai processi di ristrutturazione, devono essere effettuate nell'ordine di priorità qui di seguito indicato:

- a) ricollocazione interna all'Azienda nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti;
- b) ricollocazione interna all'Azienda in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, in discipline diverse di cui gli interessati possiedono i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.;
- c) mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile;
- d) mobilità esterna;
- e) collocazione in disponibilità.

3. La dichiarazione di esubero aziendale interviene solo dopo avere esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna di cui alle lettere a), b), c), del precedente comma 2, per la successiva attuazione della mobilità esterna e infine della collocazione in disponibilità.

### **Ricollocazione interna a domanda**

1. I Direttori e Dirigenti risultati in eccedenza a seguito dei processi di ristrutturazione aziendale, sono prioritariamente ricollocati a domanda, secondo l'ordine delle opzioni espresse, sulla base dei criteri previsti al successivo punto 8.

L'Area Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane invita formalmente ciascun Dirigente delle Unità Operative con esuberi a produrre obbligatoriamente, entro 15 giorni dalla data di notifica della dotazione organica aziendale, apposita domanda di ricollocazione volontaria (Fac-simile della domanda - **Allegato A**), corredata del proprio curriculum formativo e professionale redatto nella forma della autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000 (Fac-simile del curriculum - **Allegato B**) con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione.

2. Le suddette opzioni possono essere espresse per tutte le seguenti fattispecie:

- a) per la copertura dei posti vacanti e disponibili nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;
- b) per la copertura dei posti vacanti confermati e disponibili;
- c) per la copertura dei posti che si è a conoscenza si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche in sede di prima applicazione del processo di ristrutturazione.

3. I Direttori e Dirigenti che non trovano immediata ricollocazione per mancata disponibilità del posto che si prevede si renderà vacante per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche, vengono comunque temporaneamente utilizzati fino alla disponibilità del posto, o su uno dei posti vacanti e disponibili della stessa disciplina o di disciplina equipollente o, in subordine di disciplina affine per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui ai DPR n. 483/1997 e 484/97 o, in mancanza, anche in soprannumero, nella sede che sarà individuata di volta in volta dalla Direzione aziendale in relazione alle esigenze



di servizio, preferibilmente nella sede già individuata che si prevede si renderà vacante.

In atto l'A.O.U.P. è articolata in unica sede di lavoro, con strutture operative nella città di Palermo.

4. La ricollocazione interna del personale deve avvenire prioritariamente nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti o in subordine, in caso di non disponibilità di posto nella dotazione organica aziendale, si procederà alla ricollocazione in posti vacanti e disponibili in discipline diverse di cui gli interessati possiedano i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., o infine, mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile.

5. Preliminarmente si provvederà ad attivare le procedure per la individuazione di eventuale personale dirigenziale che non trova collocazione nei posti della disciplina di appartenenza:

- relativamente ai soli Direttori perdenti incarico della disciplina interessata, si procederà secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8) lettera a);

- relativamente a tutti i Dirigenti della disciplina interessata, si procederà sulla base del minor punteggio nelle apposite graduatorie aziendali, formulate con i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992.

Il suddetto personale dirigenziale sarà invitato formalmente a presentare domanda di riassorbimento su posti di disciplina equipollente, o in mancanza, di disciplina diversa per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui ai DPR n. 483/1997 e n. 484/1997, con la specificazione delle eventuali preferenze in ordine di priorità di opzione sia della disciplina che della macrostruttura, fermo restando che la sede di assegnazione sarà individuata tra quelle che resteranno disponibili dopo la eventuale ricollocazione delle eccedenze dei direttori e dirigenti già appartenenti a dette discipline.

6. I Direttori possono presentare domanda di ricollocazione (Fac-simile del curriculum - **Allegato C**) su posti disponibili di Direttore oppure optare per la ricollocazione su posti di Dirigente. In quest'ultimo caso la ricollocazione avverrà, contestualmente alla ricollocazione dei Dirigenti della medesima disciplina, sulla base dei i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b).

7. L'Area Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane provvederà, altresì, ad attivare le procedure per la ricollocazione del personale dirigenziale in eccedenza, secondo le seguenti modalità:

- a) per ciascuna Unità operativa aziendale ove sono presenti eccedenze, invito formale ai soli Direttori perdenti incarico della disciplina interessata e a tutti Dirigenti della disciplina interessata a produrre, entro 15 giorni dalla data di notifica dell'invito, apposita domanda di ricollocazione volontaria nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto 2. lettere a), b), c), con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione;

- b) nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare:

- per i Direttori si applica quanto previsto al successivo punto 8 lettera a),

- per i Dirigenti formulazione di graduatorie sulla base dei criteri di cui al successivo punto 8 lettera b), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992;

- c) assegnazione dei Direttori secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8 lettera a).

L'eventuale ricollocazione di Direttori su posti di Dirigente avverrà, contestualmente alla ricollocazione dei Dirigenti della medesima disciplina, sulla base dei i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b).

- d) assegnazione dei Dirigenti nei posti di cui al precedente punto 2 lettere a), b) e c) secondo le graduatorie suddette, a partire dal punteggio più alto, fino al riassorbimento del numero delle eccedenze;



e) esperite le procedure di assegnazione di cui al precedente punto c), convocazione d'ufficio dei Direttori non collocati, ai quali si propone la ricollocazione nei posti residui per i quali gli stessi possiedano i prescritti requisiti di cui al precedente punto 4 sulla base della valutazione comparativa dei curricula ai sensi del D.P.R. n.484/1997;

f) i Dirigenti collocati in graduatoria per i quali non è possibile assegnare almeno una delle sedi o UU.OO. indicate nella domanda (perché già assegnate ai dipendenti che precedevano in graduatoria), rimarranno nel posto di precedente assegnazione, fermo restando la possibilità di ricollocazione d'ufficio di cui al successivo punto h);

g) i Dirigenti collocati in graduatoria oltre quelli necessari a riassorbire le eccedenze per ciascun profilo in ciascuna unità operativa aziendale, rimarranno nel posto di precedente assegnazione salvo che non chiedano di ricoprire altro posto vacante in pianta organica di eguale profilo;

h) esperite le procedure di collocazione volontaria di cui ai commi precedenti, nel caso in cui non dovesse essere esaurito il numero delle eccedenze, si procederà alla ricollocazione d'ufficio dei Dirigenti interessati secondo le modalità di cui al successivo art. 6.

8. Nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare:

a) per i Direttori di struttura complessa, sottoposti a verifica con le modalità previste dalla vigente normativa e valutati positivamente, il Direttore Generale nominerà apposita commissione di tecnici che provvederà alla valutazione comparativa dei curricula degli istanti tenuto conto dei criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 484. La commissione di tecnici è costituita da n. tre membri esterni all'Azienda nominati dal Direttore Generale, scelti in ambito nazionale negli elenchi del ruolo unico regionale.

Individuati gli idonei, le assegnazioni saranno effettuate con provvedimento motivato dal Direttore Generale. L'Azienda, esperite le procedure di cui sopra, convoca d'ufficio i Direttori non collocati, ai quali propone la ricollocazione nei posti residui per i quali gli stessi possiedono i prescritti requisiti sulla base della valutazione comparativa dei curricula ai sensi del D.P.R. n. 484/97.

L'elenco degli idonei ha validità biennale.

b) per gli altri Dirigenti, fatte salve le precedenze di cui alla legge n.104/1992, si provvederà alla formulazione di graduatorie per soli titoli sulla base dei criteri di cui all'art. 27, commi 4 e 5 per i medici, art. 31, commi 4 e 5 per gli odontoiatri, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. Per quanto riguarda i titoli di carriera l'anzianità di servizio sarà valutata per intero senza la limitazione del punteggio massimo dei 10 punti previsto dal citato D.P.R.. In caso di parità di punteggio, ha la precedenza il dirigente con maggiore anzianità complessiva di servizio; in caso di ulteriore parità precede il più anziano di età.

Dalla ricollocazione a domanda sono esclusi i dirigenti in assenza del requisito di idoneità fisica di cui all'art. 1 c. 1 lett. B D.P.R. n. 483/97 ed i dirigenti con prescrizioni, da parte del medico competente, che pregiudicano le funzioni per le quali sono stati assunti. I suddetti dirigenti sono ricollocati d'ufficio ove possibile. In caso di impossibilità di ricollocazione d'ufficio, e di successiva impossibilità di ricollocazione in altre Amministrazioni in ambito regionale, ovvero nel caso che il dirigente non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità, sarà collocato in disponibilità.

#### **Art. 4**

#### **MOBILITÀ D'UFFICIO A SEGUITO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE**

L'Azienda, in mancanza di domande per la mobilità volontaria, può disporre d'ufficio, ai fini della ricollocazione interna delle eccedenze, misure di mobilità interna dei Dirigenti sulla base dei criteri di seguito descritti:



### **Mobilità d'ufficio nel caso di ricollocazione interna delle eccedenze:**

- a) individuazione del numero residuo di eccedenze dopo aver esperito le procedure di ricollocazione volontaria, per profilo professionale, disciplina e macrostruttura;
- b) predisposizione di apposita graduatoria comprendente tutti i Dirigenti del profilo professionale e disciplina in interesse, in servizio presso la unità operativa aziendale, formulata sulla base dei titoli di carriera di cui all' art.27, comma 4 per i medici, art.31, comma 4 per gli odontoiatri, art.39, comma 4 per i veterinari del D.P.R. 10/12/1997, n. 483, fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992. Per quanto riguarda i titoli di carriera, l'anzianità di servizio sarà valutata per intero senza la limitazione del punteggio massimo dei 10 punti previsto dal citato D.P.R.. In caso di parità di punteggio precede il più anziano di età;
- c) individuazione dei dirigenti che dovranno essere ricollocati d'ufficio, partendo dall'ultimo classificato in graduatoria, per un numero sufficiente ad esaurire le eccedenze;
- d) convocazione d'ufficio dei dirigenti interessati, ai quali proporre la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale, rispettando l'ordine della graduatoria.

## **Art. 5**

### **ADEMPIMENTI SUCCESSIVI**

Il conferimento del posto a seguito di ricollocazione interna, a domanda o d'ufficio, è disposto con provvedimento formale del Direttore Generale, da notificare al Direttore o al Dirigente interessato, il quale deve provvedere, ai sensi dell'art. 13, comma 12, del CCNL 8/6/2000, alla sottoscrizione del nuovo contratto individuale.

I Direttori e i Dirigenti che, avendone l'obbligo, non presentano la domanda di ricollocazione interna nei termini prescritti o che non accettano la ricollocazione interna d'ufficio o che non sottoscrivono nei termini prescritti il nuovo contratto individuale, sono inclusi nell'elenco dei Dirigenti dichiarati in eccedenza.

Tale elenco dovrà essere formalmente notificato agli interessati nel termine di quindici giorni dalla data dell'inserimento in lista.

Esaurite le operazioni di cui ai precedenti punti, il Direttore Generale adotta una deliberazione di ricognizione successiva alla conclusione dell'intero procedimento di ricollocazione interna, nella quale sarà indicato quanto segue:

- a) i posti in organico con l'elenco nominativo dei Dirigenti confermati e ricollocati;
- b) l'indicazione dei posti rimasti vacanti e delle rispettive sedi di servizio, con la specificazione di quelli indisponibili;
- c) elenco nominativo del personale dichiarato in eccedenza.

La deliberazione aziendale di ricognizione successiva deve essere immediatamente trasmessa all'Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento Pianificazione Strategica – Servizio 1.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della Legge 183/2011, la stessa deliberazione aziendale di ricognizione deve essere trasmessa alle OO.SS. per l'informazione preventiva. Trascorsi dieci giorni dalla comunicazione di cui al citato comma 4 dell'art. 16, l'A.O.U.P. applica, al solo personale dipendente dell'A.O.U.P., le disposizioni sul collocamento a riposo del personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età.

In subordine, verifica la ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa Azienda. Infine, trasmette alle altre Aziende del S.S.R. l'elenco del solo personale dipendente dell'A.O.U.P. non ricollocato in Azienda, ai fini di una possibile ricollocazione in ambito regionale.

Trascorsi novanta giorni dalla comunicazione di cui al citato comma 4 dell'art. 16 della Legge 183/2011, l'A.O.U.P. colloca in disponibilità il solo personale dipendente dell'A.O.U.P. che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della stessa Azienda e che non possa essere



ricollocato presso altre Aziende del S.S.R., ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa azienda del S.S.R. secondo gli accordi di mobilità concordati con la stessa.

La dichiarazione di eccedenza interviene solo dopo aver esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna per la successiva attuazione della mobilità esterna e, infine, della collocazione in disponibilità, relativamente al solo personale dipendente dell'A.O.U.P..

L'applicazione del citato art. 72 e le successive procedure di ricollocazione esterna e di dichiarazione in eccedenza sono destinate al solo personale dipendente dell'A.O.U.P., in quanto il personale universitario che opera presso il Policlinico, giuridicamente dipendente dell'Università degli Studi di Palermo, non può essere incluso nelle suddette procedure e nelle procedure di ricollocazione esterna attivate dall'A.O.U.P..

## **ART. 6**

### **NORMA TRANSITORIA**

In sede di mobilità interna a seguito di ristrutturazione aziendale di cui alla L. R. 5/2009, nei posti coperti da indicare nella deliberazione di rideterminazione della dotazione organica, non sarà ricompreso il personale trasferito ad altra Unità Operativa aziendale con disposizione successiva alla data di entrata in vigore della citata Legge Regionale e fino al 31/08/2009, giusta direttiva dell'Assessorato Regionale della Salute n. 4293 del 17/04/2009, che dovrà partecipare ai processi di mobilità anche in presenza di posto vacante nella struttura di attuale utilizzazione, con la precisazione che in carenza di istanza saranno collocati con mobilità d'ufficio.

## **ART. 7**

### **NORMA FINALE**

La presente disciplina sostituisce ogni precedente regolamentazione sulla materia e, conseguentemente, si intendono revocate tutte le procedure di mobilità interna in essere alla data di istituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" (01/09/2009), fatti salvi gli effetti già prodotti prima di detta data.

Per ogni fattispecie non esplicitamente prevista dal presente Regolamento, si fa rinvio alla normativa di legge e contrattuale vigente in materia, nonché alle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato Regionale della Salute con D.A. n. 01790/09 e D.A. n. 01794/09 del 4 settembre 2009, nonché alla regolamentazione introdotta dall'art. 16 della L. 12/11/2011 n. 183 rubricato *"Disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici"*.



Fac-simile domanda per Dirigente Medico – Allegato A

Al Direttore Generale  
dell'A.O.U.P "P. Giaccone" di Palermo  
c/o Ufficio Concorsi dell'Area Affari  
Generali, Sviluppo Organizzativo e  
Risorse Umane  
Via Enrico Toti 76  
**90145 - Palermo**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, domiciliato/a a  
\_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_, telefono  
\_\_\_\_\_ dipendente a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Medico  
disciplina \_\_\_\_\_  
attualmente in servizio presso \_\_\_\_\_

Chiede di essere ricollocato volontariamente, all'interno della nuova organizzazione aziendale, nell'ordine delle opzioni di seguito espresse:

- ☐ per la copertura dei posti nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;
- ☐ per la copertura dei posti vacanti;
- ☐ per la copertura dei posti che si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche;

*( se si operano più scelte inserire nel quadratino il numero 1-2 o 3 per indicare la priorità)*

Lo/La scrivente dichiara altresì:

1. di autorizzare codesta Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ai fini dell'espletamento della presente procedura;
2. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente: \_\_\_\_\_;

Si allegano i seguenti documenti utili ai fini della valutazione di merito:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i servizi prestati presso la P.A., che dovrà contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Il servizio prestato presso l'Azienda di appartenenza sarà attestato d'ufficio.
- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto nella forma della autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000, con espressamente indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso





Fac-simile di Curriculum autocertificato – Allegato B

CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE  
AUTOCERTIFICAZIONE – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
(DPR 28 dicembre 2000 n. 445, artt. 46 e 47)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, domiciliato/a a  
\_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ c.a.p.  
\_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_ sotto la propria responsabilità e  
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di essere in  
possesso del seguente curriculum formativo professionale:

Descrivere il curriculum formativo professionale

Data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

(N.B. Allegare copia di documento di riconoscimento valido)



Fac-simile domanda per Dirigente Medico

Direttore di Struttura Complessa – Allegato C

Al Direttore Generale  
dell'A.O.U.P "P. Giaccone" di Palermo  
c/o Ufficio Concorsi dell'Area Affari  
Generali, Sviluppo Organizzativo e  
Risorse Umane  
Via Enrico Toti 76  
**90145 - Palermo**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
domiciliato/a a \_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_,  
n. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dipendente di questa Azienda nel profilo di Dirigente Medico  
\_\_\_\_\_ con incarico di \_\_\_\_\_ struttura complessa  
\_\_\_\_\_ attualmente in servizio presso il \_\_\_\_\_

Chiede di essere ricollocato volontariamente, all'interno della nuova organizzazione aziendale, scegliendo una delle opzioni di seguito indicate.

☐ su posti disponibili di Direttore;

☐ su posti di Dirigente;

Lo/La scrivente dichiara altresì:

3. di autorizzare codesta Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ai fini dell'espletamento della presente procedura;
4. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente: \_\_\_\_\_;

Si allegano i seguenti documenti utili ai fini della valutazione di merito:

- certificato di servizio o in alternativa, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) che dovrà contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Il servizio prestato presso l'Azienda di appartenenza sarà attestato d'ufficio.
- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto nella forma della autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000, con espressamente indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso  
\_\_\_\_\_



**ALLEGATO C**

***Regolamento Aziendale sulle procedure di ricollocazione e  
mobilità a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale,  
del personale dell'Area della  
Dirigenza Sanitaria, Professionale,  
Tecnica e Amministrativa***



| INDICE     |                                                                            |         |
|------------|----------------------------------------------------------------------------|---------|
| Art. 1     | PREMESSA                                                                   | Pag. 2  |
| Art. 2     | CONTESTO NORMATIVO E CONTRATTUALE                                          | Pag. 2  |
| Art. 3     | MOBILITÀ A DOMANDA A SEGUITO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE                 | Pag. 3  |
| Art. 4     | MOBILITÀ D'UFFICIO                                                         | Pag. 7  |
| Art. 5     | ADEMPIMENTI SUCCESSIVI                                                     | Pag. 8  |
| Art. 6     | NORMA TRANSITORIA                                                          | Pag. 9  |
| Art. 7     | NORMA FINALE                                                               | Pag. 9  |
| Allegato A | FAC-SIMILE DOMANDA PER DIRIGENTE A.T.P.S.                                  | Pag. 10 |
| Allegato B | FAC-SIMILE DI CURRICULUM AUTOCERTIFICATO                                   | Pag. 11 |
| Allegato C | FAC-SIMILE DOMANDA PER DIRIGENTE A.T.P.S. DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA | Pag. 12 |

## Art. 1

### PREMESSA

Con il presente Regolamento, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "Paolo Giaccone" di Palermo disciplina le procedure di mobilità e di ricollocazione del personale dell'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa a seguito dei processi di riorganizzazione aziendale di cui alla L. R. 14/04/2009 n. 5, sulla base delle previsioni di cui all'art. 30, comma 1, del C.C.N.L. 5/12/1996 dell'Area III del SSN.

La presente regolamentazione recepisce, altresì, le linee di indirizzo dettate dall'Assessorato della Salute con D.A. n. 01794/2009 (All. 2) del 4 settembre 2009 e la disciplina introdotta dall'art. 16 della L. 12/11/2011 n. 183 rubricato "*Disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici*".

Tali processi vengono posti in essere in attuazione dell'Atto Aziendale approvato con Delibera n. 994 del 22 novembre 2010, poi integrato con Delibere n. 379 del 26 aprile 2012 e n. 859 del 17 luglio 2012, e della Dotazione Organica approvata con D.A. n. 315 del 22 febbraio 2012.

La mobilità oggetto del presente Regolamento si attua in presenza di posti vacanti nella dotazione organica aziendale nonché nel pieno rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti, anche con riguardo alla tutela delle prerogative dei soggetti sindacali, nonché di dipendenti in possesso di situazioni personali e familiari di cui alla legge n. 104/1992 meritevoli di particolare tutela.

Ai fini del presente regolamento si intende:

- a. per esuberato il dirigente che non trova collocazione all'interno della dotazione organica complessiva dell'Azienda, dopo aver esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna;
- b. per eccedenza il personale che non trova collocazione nella singola Unità Operativa aziendale ove risultava assegnato prima della ristrutturazione.

## Art. 2

### CONTESTO NORMATIVO E CONTRATTUALE

Principio ispiratore del presente regolamento è l'art. 30, comma 1, del C.C.N.L. 5/12/1996, che recita: "*Al fine di evitare le dichiarazioni di eccedenza, le aziende ed enti in tutti i casi di ristrutturazione della dotazione organica, esperiscono ogni utile tentativo per la ricollocazione dei dirigenti. Ove sia prevista l'appartenenza ad una disciplina, la ricollocazione potrà avvenire, oltre che nell'ambito delle discipline ad essa equipollenti secondo le vigenti disposizioni - anche in discipline diverse di cui gli interessati possiedano i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 502 del 1992. La ricollocazione può, altresì, operare mediante il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui agli artt. 54, comma 1 lettera b) e 55 per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione. Tale ultima disposizione si applica anche ai dirigenti con riguardo agli incarichi dell'art. 54, comma 1, lettera a).*"

Ulteriori riferimenti sono stati fornite dall'Assessorato Regionale della Salute con D.A. n. 01794 del 4 settembre 2009 (All. 2) recante le "*Linee di indirizzo per la ricollocazione e per la mobilità della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa a seguito dei processi di riorganizzazione L.R. n. 5/2009*".

La presente regolamentazione recepisce altresì la disciplina introdotta dall'art. 16 della L. 12/11/2011 n. 183 rubricato "*Disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici*".

13/1  
E  
[Signature]

### **Art. 3**

#### **MOBILITÀ A DOMANDA A SEGUITO DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALE**

Ai fini del presente Regolamento per Direttori si intendono anche i Direttori di Struttura Complessa dell'Area Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

##### **Adempimenti preliminari**

1. L'Azienda adotta, previa consultazione obbligatoria delle OO.SS., ai sensi dell'art. 6 del C.C.N.L. 08/06/2000 apposita deliberazione di rideterminazione della dotazione organica nella quale devono essere indicati i posti di dotazione organica per ciascuna Unità Operativa aziendale.

In tale deliberazione dovranno essere specificati:

- i posti coperti (con personale in servizio a tempo indeterminato);
- i posti vacanti e disponibili;
- i posti vacanti e non disponibili (con procedure concorsuali avviate/congelati per incarico ex art.15 septies D.Lgs. n. 502/1992, etc.);
- i posti di cui si è a conoscenza, si renderanno vacanti per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche.

La deliberazione aziendale di rideterminazione della dotazione organica, dopo l'approvazione da parte dell'Assessorato Regionale della Salute, è pubblicizzata mediante affissione agli albi di ogni struttura dell'Azienda, nonché mediante notifica alle Organizzazioni Sindacali e ai Direttori e Dirigenti di tutte le Unità Operative con eccedenze.

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii., annualmente l'Azienda provvederà alla rideterminazione dei posti vacanti e disponibili, e dei posti che si renderanno vacanti per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche.

Ai fini della determinazione dei posti coperti con personale in servizio a tempo indeterminato, deve essere preliminarmente verificata l'assegnazione del personale dirigente che, inizialmente assunto per le esigenze attinenti uno specifico profilo professionale/disciplina, sia in atto destinatario di un incarico dirigenziale presso una U.O. che non richieda lo stesso profilo professionale/disciplina o che non ne richieda uno specifico. In questo caso, e solo nell'ipotesi di carenza di dirigenti del profilo professionale/disciplina per il quale è stato assunto, può essere valutata la sua riassegnazione ad una U.O. che richiede lo stesso profilo professionale/disciplina. In questo caso, previo nulla osta vincolante del Direttore dell'U.O. ricevente, la Direzione Generale può disporre la ricollocazione presso una delle UU.OO. per le quali si rileva carenza di dirigenti del profilo professionale/disciplina di origine, compatibilmente con le esigenze generali di funzionalità dell'Azienda. La natura del nuovo incarico dovrà essere, tendenzialmente, corrispondente alla precedente.

2. I posti di cui al precedente comma 1, punti 2 e 4 in sede di prima applicazione saranno disponibili esclusivamente ai fini, prioritariamente, delle ricollocazioni interne e in subordine, delle mobilità regionali conseguenti ai processi di ristrutturazione aziendale.

Per i Direttori/Dirigenti interessati alla ricollocazione interna a seguito dei processi di ristrutturazione aziendale, resta fermo il diritto all'attuazione della norma di salvaguardia di cui all'art. 40 comma 8, del C.C.N.L. 8/6/2000 dell'area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa sino alla scadenza del contratto individuale di conferimento dell'incarico dirigenziale vigente al momento della ristrutturazione.

I Direttori e i Dirigenti nominati ex art.15-septies D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che perdono l'incarico per ristrutturazione aziendale sono esclusi dalle procedure di ricollocazione con conseguente risoluzione del contratto di lavoro.

3. Nella deliberazione di cui al precedente comma 1 devono essere indicati i profili professionali e, per il ruolo sanitario, le discipline con la denominazione principale di cui alla tabella A) del D.M. 30/01/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

4. La stessa delibera deve essere trasmessa all'Assessorato Regionale della Salute per il prescritto controllo, alle OO.SS. accreditate e ai Direttori delle Macrostrutture, e, inoltre, pubblicata sul sito web e all'albo dell'Azienda.

5. Analoga procedura verrà applicata anche nel caso di parziale ristrutturazione aziendale.

### **Ordine degli adempimenti**

1. l'Azienda, una volta definiti tutti i passaggi previsti nel punto precedente, esperirà ogni utile tentativo di ricollocazione di tutti i Direttori e Dirigenti nei profili professionali di appartenenza e, per il ruolo sanitario, nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti o affini a quelle di appartenenza.

Per il ruolo sanitario, in applicazione dell'art. 30 - comma 1 - del C.C.N.L. 05.12.1996, prima di dichiarare l'esubero aziendale si dovrà procedere, nei confronti dei Direttori e Dirigenti che non trovano collocazione nei profili professionali e discipline di appartenenza o equipollenti, al tentativo di ricollocazione, in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, in discipline diverse di cui gli interessati possiedono i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. ovvero, infine, mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile.

2. A tal fine le operazioni di ricollocazione e di mobilità dei Direttori e Dirigenti, scaturenti dai processi di ristrutturazione, devono essere effettuate nell'ordine di priorità qui di seguito indicato:

a. ricollocazione interna all'Azienda nei profili professionali/discipline di appartenenza e, per il ruolo sanitario, nelle discipline di appartenenza o equipollenti o affini a quelle di appartenenza;

b. per il ruolo sanitario, ricollocazione interna all'Azienda in presenza del posto vacante e disponibile nella dotazione organica, in discipline diverse di cui gli interessati possiedono i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.;

c. per il ruolo sanitario, mediante il conferimento di incarichi per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile;

d. mobilità esterna;

e. collocazione in disponibilità.

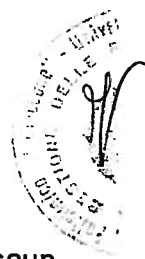
3. La ricollocazione interna dei dirigenti sindacali indicati nell'art. 10 del C.C.N.Q. del 07.08.1998 ed accreditati con le modalità ivi previste, deve essere esplicitamente accettata dal dirigente ai sensi dell'art. 13, comma 11, del C.C.N.L. 08.06.2000, previo nulla osta della organizzazione sindacale di appartenenza.

Quanto previsto dal presente comma si applica anche se la struttura viene disattivata.

4. La dichiarazione di esubero aziendale interviene solo dopo avere esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna di cui alle lettere a), b), c), del precedente comma 2, per la successiva attuazione della mobilità esterna e infine della collocazione in disponibilità.

### **Ricollocazione interna a domanda**

1. I Direttori e Dirigenti, risultati in eccedenza a seguito dei processi di ristrutturazione, sono prioritariamente ricollocati a domanda, secondo l'ordine delle opzioni espresse, sulla base dei



criteri previsti al successivo punto 8.

L'Area Affari Generali Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane invita formalmente ciascun Dirigente delle Unità Operative con esuberi a produrre obbligatoriamente, entro 15 giorni dalla data di notifica della dotazione organica aziendale, apposita domanda di ricollocazione volontaria (Fac-simile della domanda - **Allegato A**), corredata del proprio curriculum formativo e professionale redatto nella forma della autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000 (Fac-simile del curriculum - **Allegato B**) con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione.

2. Le suddette opzioni possono essere espresse per tutte le seguenti fattispecie:

- a) per la copertura dei posti vacanti e disponibili nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;
- b) per la copertura dei posti vacanti confermati e disponibili;
- c) per la copertura dei posti che, si è a conoscenza, si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche in sede di prima applicazione del processo di ristrutturazione.

3. I Direttori e Dirigenti che non trovano immediata ricollocazione per mancata disponibilità del posto che si prevede si renderà vacante per cessazione dal servizio entro due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche, vengono comunque temporaneamente utilizzati fino alla disponibilità del posto:

- per il ruolo sanitario, o su uno dei posti vacanti e disponibili della stessa disciplina o di disciplina equipollente o, in subordine di disciplina affine per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui al DPR n. 483/1997 e al D.P.R. n. 484/1997 o, in mancanza, anche in soprannumero, nella sede che sarà individuata di volta in volta dalla Direzione aziendale in relazione alle esigenze di servizio.

- per i ruoli professionale, tecnico e amministrativo, o su uno dei posti vacanti e disponibili dello stesso profilo professionale/disciplina o, in mancanza, anche in soprannumero, nella sede che sarà individuata di volta in volta dalla Direzione aziendale in relazione alle esigenze di servizio, preferibilmente nella sede già individuata che si prevede si renderà vacante.

In atto l'A.O.U.P. è articolata in unica sede di lavoro, con strutture operative nella città di Palermo.

4. La ricollocazione interna del personale sanitario deve avvenire prioritariamente nelle discipline di appartenenza o in discipline equipollenti o in subordine, in caso di non disponibilità di posto nella dotazione organica aziendale, si procederà alla ricollocazione in posti vacanti e disponibili in discipline diverse di cui gli interessati possiedano i requisiti previsti per l'accesso mediante pubblico concorso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 e s.m.i., o infine, mediante il conferimento di incarichi, per lo svolgimento dei quali non sia richiesto il possesso di una particolare specializzazione, ove possibile.

5. Preliminarmente, si provvederà ad attivare le procedure per la individuazione di eventuale personale dirigenziale che non trova collocazione nei posti del profilo professionale/disciplina di appartenenza:

- relativamente ai soli Direttori perdenti incarico interessati, si procederà secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8) lettera a);

- relativamente a tutti i Dirigenti interessati, si procederà sulla base del minor punteggio nelle apposite graduatorie aziendali, formulate con i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b), fatte salve le precedenza di cui alla legge n. 104/1992.

Il suddetto personale dirigenziale, se appartenente al ruolo sanitario, sarà invitato formalmente a presentare domanda di riassorbimento su posti di disciplina equipollente, o in mancanza, di disciplina diversa per la quale siano in possesso dei requisiti di accesso di cui ai DPR n.



483/97 e al D.P.R. n. 484/1997, con la specificazione delle eventuali preferenze in ordine di priorità di opzione sia della disciplina che della macrostruttura, fermo restando che la sede di assegnazione sarà individuata tra quelle che resteranno disponibili dopo la eventuale ricollocazione delle eccedenze dei direttori e dirigenti già appartenenti a dette discipline.

I Direttori dei ruoli amministrativo, tecnico e professionale saranno invitati formalmente a presentare domanda di riassorbimento su posti di Dirigente del medesimo profilo professionale/disciplina, se vacanti e disponibili.

6. I Direttori possono presentare domanda di ricollocazione (Fac-simile di domanda - **Allegato C**) su posti disponibili di Direttore oppure optare per la ricollocazione su posti di Dirigente. In quest'ultimo caso la ricollocazione avverrà, contestualmente alla ricollocazione dei Dirigenti della medesima disciplina, sulla base dei i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b).

7. L'Area Affari Generali, Sviluppo Organizzativo e Risorse Umane provvederà, altresì, ad attivare le procedure per la ricollocazione del personale dirigenziale in eccedenza, secondo le seguenti modalità:

a) per ciascuna macrostruttura ove sono presenti eccedenze, invito formale ai soli Direttori perdenti incarico del profilo professionale/disciplina interessato e a tutti i Dirigenti del profilo professionale/disciplina interessato a produrre, entro 15 giorni dalla data di notifica dell'invito, apposita domanda di ricollocazione volontaria nell'ambito delle previsioni di cui al precedente punto 2. lettere a), b), c), con la specificazione delle preferenze in ordine di priorità di opzione;

b) nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare:

- per i Direttori si applica quanto previsto al successivo punto 8 lettera a), - per i Dirigenti formulazione di graduatorie sulla base dei criteri di cui al successivo punto 8 lettera b), fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992;

c) assegnazione dei Direttori secondo le indicazioni di cui al successivo punto 8 lettera a).

La eventuale ricollocazione di Direttori su posti di Dirigente avverrà, contestualmente alla ricollocazione dei Dirigenti del medesimo profilo professionale/disciplina, sulla base dei i criteri di cui al successivo punto 8) lettera b).

d) assegnazione dei Dirigenti nei posti di cui al precedente punto 2 lettere a), b) e c) secondo le graduatorie suddette, a partire dal punteggio più alto, fino al riassorbimento del numero delle eccedenze;

e) esperite le procedure di assegnazione di cui al precedente punto c), convocazione d'ufficio dei Direttori non collocati, ai quali:

- per il ruolo sanitario si propone la ricollocazione nei posti residui per i quali gli stessi possiedono i prescritti requisiti di cui al precedente punto 4 sulla base della valutazione comparativa dei curricula ai sensi del D.P.R. n.484/1997 - per i ruoli professionale, tecnico e amministrativo, si propone la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale/disciplina;

f) i Dirigenti collocati in graduatoria per i quali non è possibile assegnare almeno una delle sedi o UU.OO. indicate nella domanda (perché già assegnate ai dipendenti che precedevano in graduatoria), rimarranno nel posto di precedente assegnazione, ferma restando la possibilità di ricollocazione d'ufficio di cui al successivo punto h);

g) i Dirigenti collocati in graduatoria oltre quelli necessari a riassorbire le eccedenze per ciascun profilo professionale/disciplina in ciascuna macrostruttura, rimarranno nel posto di precedente assegnazione, salvo che non chiedano di ricoprire altro posto vacante in pianta organica di eguale profilo professionale/disciplina;

h) esperite le procedure di collocazione volontaria di cui ai commi precedenti, nel caso in cui non dovesse essere esaurito il numero delle eccedenze, ricollocazione d'ufficio dei Dirigenti

91

interessati secondo le modalità di cui al successivo art. 6. Al dirigente che è trasferito dall'Azienda in altra sede per motivi organizzativi legati alla ristrutturazione aziendale, quando il trasferimento comporti la necessità dello spostamento della propria abitazione in altro comune, deve essere corrisposto il trattamento di trasferimento previsto dall'art. 33 C.C.N.L. 10.02.2004.

8. Nel caso in cui le domande siano superiori ai posti da ricoprire e/o siano superiori al numero di eccedenze da ricollocare:

a) per i Direttori di struttura complessa, sottoposti a verifica con le modalità previste dalla vigente normativa e valutati positivamente, il Direttore Generale nominerà apposita commissione di tecnici che provvederà alla valutazione comparativa dei curricula degli istanti (tenuto conto dei criteri di cui al D.P.R. n.484/97 per i Direttori del ruolo Sanitario e al D.P.R. n. 483/1997 per i Direttori dei ruoli Professionale, Tecnico e Amministrativo). Alla individuazione motivata del candidato rispetto al posto da assegnare provvederà il Direttore Generale con apposito provvedimento. La commissione di tecnici è costituita da n. tre membri esterni all'Azienda nominati dal Direttore Generale, scelti in ambito nazionale negli elenchi del ruolo unico regionale;

b) per gli altri Dirigenti, fatte salve le precedenze di cui alla legge n. 104/1992, si provvederà alla formulazione di graduatorie per soli titoli sulla base dei criteri di cui ai commi 4 e 5 dei seguenti artt. del D.P.R. n.483/97.:

- art.35 per i farmacisti;
- art.43 per i biologi;
- art.47 per i chimici;
- art.51 per i fisici;
- art.55 per gli psicologi (esteso anche ai pedagogisti);
- art.61 per gli avvocati;
- art.65 per gli ingegneri, architetti e geologi;
- art.69 per gli analisti, statistici e sociologi;
- art.73 per i dirigenti amministrativi.

Per quanto riguarda i titoli di carriera, l'anzianità di servizio sarà valutata per intero senza la limitazione del punteggio massimo dei 10 punti previsto dal citato D.P.R..

In caso di parità di punteggio, ha la precedenza il dirigente con maggiore anzianità complessiva di servizio; in caso di ulteriore parità precede il più anziano di età.

Dalla ricollocazione a domanda sono esclusi i dirigenti in assenza del requisito di idoneità fisica di cui all'art. 1 c. 1 lett. B D.P.R. n. 483/97 ed i dirigenti con prescrizioni, da parte del medico competente, che pregiudicano le funzioni per le quali sono stati assunti. I suddetti dirigenti sono ricollocati d'ufficio ove possibile. In caso di impossibilità di ricollocazione d'ufficio, e di successiva impossibilità di ricollocazione in altre Amministrazioni in ambito regionale, ovvero nel caso che il dirigente non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità, sarà collocato in disponibilità.

#### **Art. 4**

#### **MOBILITÀ D'UFFICIO**

L'Azienda, in mancanza di domande per la mobilità volontaria, può disporre d'ufficio, ai fini della ricollocazione interna delle eccedenze, misure di mobilità interna dei Dirigenti sulla base dei criteri di seguito descritti.

**Mobilità d'ufficio nel caso di ricollocazione interna delle eccedenze:**

a) individuazione del numero residuo di eccedenze dopo aver esperito le procedure di ricollocazione volontaria, per profilo professionale/disciplina e Unità Operativa aziendale;

b) predisposizione di apposita graduatoria comprendente tutti i Dirigenti del profilo professionale/disciplina in interesse, in servizio presso le diverse Unità Operative aziendali, formulata sulla base dei titoli di carriera, di cui al comma 4 degli artt. del D.P.R. 483/1997 di cui al precedente art. 5, voce "Ricollocazione interna", punto 8 lettera b).

L'anzianità di servizio sarà valutata per intero senza la limitazione del punteggio massimo dei 10 punti previsto dal citato D.P.R.. In caso di parità di punteggio precede il più anziano di età;

c) individuazione dei dirigenti che dovranno essere ricollocati d'ufficio, partendo dall'ultimo classificato in graduatoria, per un numero sufficiente ad esaurire le eccedenze;

d) convocazione d'ufficio dei dirigenti interessati, ai quali proporrà la ricollocazione nei posti residui del medesimo profilo professionale/disciplina, rispettando l'ordine della graduatoria;

Quanto previsto dal presente comma si applica anche se il posto viene cassato.

## **Art. 5**

### **ADEMPIMENTI SUCCESSIVI**

Il conferimento del posto a seguito di ricollocazione interna, a domanda o d'ufficio, è disposto con provvedimento formale del Direttore Generale, da notificare al Direttore o al Dirigente interessato, il quale deve provvedere, ai sensi dell'art. 13, comma 12, del C.C.N.L. 8/6/2000, alla sottoscrizione del nuovo contratto individuale.

I Direttori e i Dirigenti che, avendone l'obbligo, non presentano la domanda di ricollocazione interna nei termini prescritti o che non accettano la ricollocazione interna d'ufficio o che non sottoscrivono nei termini prescritti il nuovo contratto individuale, sono inclusi nell'elenco dei Dirigenti dichiarati in eccedenza. Tale elenco dovrà essere formalmente notificato agli interessati nel termine di quindici giorni dalla data dell'inserimento in lista.

Esaurite le operazioni di cui ai precedenti punti, il Direttore Generale adotta una deliberazione di ricognizione successiva alla conclusione dell'intero procedimento di ricollocazione interna, nella quale sarà indicato quanto segue:

- a) i posti in organico con l'elenco nominativo dei Dirigenti confermati e ricollocati;
- b) l'indicazione dei posti rimasti vacanti e delle rispettive sedi di servizio, con la specificazione di quelli indisponibili;
- c) elenco nominativo del personale dichiarato in eccedenza.

La deliberazione aziendale di ricognizione successiva deve essere immediatamente trasmessa all'Assessorato Regionale della Salute – Dipartimento Pianificazione Strategica – Servizio 1.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 16 della Legge 183/2011, la stessa deliberazione aziendale di ricognizione deve essere trasmessa alle OO.SS. per l'informazione preventiva. Trascorsi dieci giorni dalla comunicazione di cui al citato comma 4 dell'art. 16, l'A.O.U.P. applica, al solo personale dipendente dell'A.O.U.P., le disposizioni sul collocamento a riposo del personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età. In subordine, verifica la ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa Azienda, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro. Infine, trasmette alle altre Aziende del S.S.R. l'elenco del personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della stessa Azienda, ai fini di una possibile ricollocazione in ambito regionale.

Trascorsi novanta giorni dalla comunicazione di cui al citato comma 4 dell'art. 16 della Legge 183/2011, l'A.O.U.P. colloca in disponibilità il solo personale dipendente dell'A.O.U.P. che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della stessa Azienda e che non possa essere ricollocato presso altre Aziende del S.S.R., ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione del S.S.R. secondo gli accordi di mobilità concordati con la stessa.

La dichiarazione di eccedenza interviene solo dopo aver esperito inutilmente le procedure di ricollocazione interna per la successiva attuazione della mobilità esterna e, infine, della collocazione in disponibilità, relativamente al solo personale dipendente dell'A.O.U.P. .

L'applicazione del citato art. 72 e le successive procedure di ricollocazione esterna e di dichiarazione in eccedenza sono destinate al solo personale dipendente dell'A.O.U.P., in quanto il personale universitario che opera presso il Policlinico, giuridicamente dipendente dell'Università degli Studi di Palermo, non può essere incluso nelle procedure di ricollocazione esterna attivate dall'A.O.U.P. .

## **ART. 6**

### **NORMA TRANSITORIA**

In sede di mobilità interna a seguito di ristrutturazione aziendale di cui alla L. R. 5/2009, nei posti coperti da indicare nella deliberazione di rideterminazione della dotazione organica, non sarà ricompreso il personale trasferito ad altra Unità Operativa aziendale con disposizione successiva alla data di entrata in vigore della citata Legge Regionale e fino al 31/08/2009, giusta direttiva dell'Assessorato Regionale della Salute n. 4293 del 17/04/2009, che dovrà partecipare ai processi di mobilità anche in presenza di posto vacante nella struttura di attuale utilizzazione, con la precisazione che in carenza di istanza saranno collocati con mobilità d'ufficio.

## **ART. 7**

### **NORMA FINALE**

La presente disciplina sostituisce ogni precedente regolamentazione sulla materia e, conseguentemente, si intendono revocate tutte le procedure di mobilità interna in essere alla data di istituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" (01/09/2009), fatti salvi gli effetti già prodotti prima di detta data.

Per ogni fattispecie non espressamente prevista dal presente Regolamento, si fa rinvio alla normativa di legge e contrattuale vigente in materia, nonché alle linee di indirizzo dettate dall'Assessorato Regionale della Salute con D.A. n. 01790/09 e D.A. n. 01794/09 del 4 settembre 2009 (All. 2), nonché alla regolamentazione introdotta dall'art. 16 della L. 12/11/2011 n. 183 rubricato "*Disposizioni in tema di mobilità e collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici*".

Fac-simile domanda per Dirigente Sanitario / A.T.P. – Allegato A

Al Direttore Generale  
dell'A.O.U.P "P. Giaccone" di Palermo  
c/o Ufficio Concorsi dell'Area Affari  
Generali, Sviluppo Organizzativo e  
Risorse Umane  
Via Enrico Toti 76  
**90145 - Palermo**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, domiciliato/a  
a \_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_, telefono  
\_\_\_\_\_ dipendente a tempo indeterminato nel profilo  
professionale/disciplina di Dirigente \_\_\_\_\_, attualmente in  
servizio presso \_\_\_\_\_.

Chiede di essere ricollocato volontariamente, all'interno della nuova organizzazione aziendale, nell'ordine delle opzioni di seguito espresse:

- ☐ per la copertura dei posti nell'ambito delle strutture realizzate in sede di riconversione o di nuova istituzione;
- ☐ per la copertura dei posti vacanti;
- ☐ per la copertura dei posti che si renderanno vacanti per cessazione dal servizio del titolare, nell'arco temporale di due anni dalla data di rideterminazione delle dotazioni organiche;
- ( se si operano più scelte inserire nel quadratino il numero 1-2 o 3 per indicare la priorità )*

Lo/La scrivente dichiara altresì:

1. di autorizzare codesta Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ai fini dell'espletamento della presente procedura;
2. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente: \_\_\_\_\_;

Si allegano i seguenti documenti utili ai fini della valutazione di merito:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i servizi prestati presso la P.A., che dovrà contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Il servizio prestato presso l'Azienda di appartenenza sarà attestato d'ufficio.
- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto nella forma della autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000, con espressamente indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso

Fac-simile di Curriculum autocertificato – Allegato B

CURRICULUM FORMATIVO PROFESSIONALE  
AUTOCERTIFICAZIONE – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
(DPR 28 dicembre 2000 n. 445, artt. 46 e 47)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, domiciliato/a a  
\_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, Via/Piazza  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ c.a.p.  
\_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_ sotto la propria responsabilità e  
consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara di essere in  
possesso del seguente curriculum formativo professionale:

Descrivere il curriculum formativo professionale

Data \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

(N.B. Allegare copia di documento di riconoscimento valido)

**Fac-simile domanda per Dirigente Sanitario / A.T.P. Direttore di Struttura Complessa – Allegato C**

Al Direttore Generale  
dell'A.O.U.P "P. Giaccone" di Palermo  
c/o Ufficio Concorsi dell'Area Affari  
Generali, Sviluppo Organizzativo e  
Risorse Umane  
Via Enrico Toti 76

**90145 - Palermo**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, domiciliato/a  
a \_\_\_\_\_, Prov. di \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_,  
n. \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_ dipendente di questa  
Azienda nel profilo professionale/disciplina di Dirigente \_\_\_\_\_ con  
incarico di struttura complessa \_\_\_\_\_  
attualmente in servizio presso \_\_\_\_\_.  
Chiede di essere ricollocato volontariamente, all'interno della nuova organizzazione aziendale,  
scegliendo una delle opzioni di seguito indicate.

☐ su posti disponibili di Direttore;

☐ su posti di Dirigente;

Lo/La scrivente dichiara altresì:

3. di autorizzare codesta Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ai fini dell'espletamento della presente procedura;
4. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente: \_\_\_\_\_;

Si allegano i seguenti documenti utili ai fini della valutazione di merito:

- certificato di servizio o in alternativa, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) che dovrà contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Il servizio prestato presso l'Azienda di appartenenza sarà attestato d'ufficio.
- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto nella forma della autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47, D.P.R. n. 445/2000, con espressamente indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Data \_\_\_\_\_

Firma per esteso

\_\_\_\_\_